UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Umanistiche
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2020/2021
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2020/2021
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	ITALIANISTICA
INSEGNAMENTO	LETTERATURA ITALIANA DI ETÀ MEDIEVALE UMANISTICO-RINASCIMENTALE
TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50326-Lingua e Letteratura italiana
CODICE INSEGNAMENTO	15063
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	L-FIL-LET/10
DOCENTE RESPONSABILE	DI LEGAMI FLORA Professore a contratto in quiescenza Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	9
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	180
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	45
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	1
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	**DI LEGAMI FLORA** Mercoledì 10:00 12:00 Dipartimento Scienze umanistiche.Edificio 12, primo piano.

DOCENTE: Prof.ssa FLORA DI LEGAMI

PREREQUISITI	Si richiede una conoscenza approfondita della Storia della Letteratura italiana, nonché interesse e propensione per l'analisi e competenza interpretativa dei testi letterari.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e 'capacita' di comprensione. Al termine del corso lo studente acquisisce un bagaglio fondamentale di conoscenze letterarie e stilistiche necessarie per la comprensione delle opere d'eta' medievale, umanistica e rinascimentale. 'Capacita' di applicare conoscenza e comprensione. Lo studente mostra di avere appreso metodi e criteri di lettura critica dei testi letterari. Autonomia di giudizio. Lo studente, oltre l'acquisizione di competenze letterarie, mostra 'capacita' di autonomia di giudizio nell' interpretazione dei testi letterari esaminati. Abilita' comunicative. Lo studente acquista 'capacita' di svolgere un discorso argomentato e approfondito sulle questioni critiche e sulla valutazione delle opere in esame. 'Capacita' di apprendimento. Lo studente, al termine del corso, sara' in grado di utilizzare adeguatamente metodologie e strumenti critici acquisiti nel corso delle lezioni.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Prova orale. L'esame accertera' la preparazione degli studenti, considerando sia le conoscenze storico letterarie degli autori in programma sia le competenze di analisi testuale. Per quanto riguarda i criteri della valutazione si attribuira' : 30 e 30 e lode a chi mostri ottime capacita' argomentative, chiarezza espositiva, competenze di contestualizzazione letteraria e di analisi formale.Da 27 a 29 per chi abbia una buona preparazione storico letteraria e una coerente esposizione. Da 24 a 26 per chi abbia chiari gli orientamenti del panorama letterario ma non sufficienti approfondimenti. Da 18 a 24 per chi mostri una limitata preparazione e scarsa chiarezza delle opere in programma.Non supera l'esame chi non ha raggiunto un livello minimo di conoscenze e competenze di analisi letteraria.
OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso si prefigge, come obiettivo formativo, l'acquisizione, da parte dello studente di adeguate competenze storico-critiche e metodologiche, per una buona conoscenza e interpretazione dei testi antichi, tra XIII e XVI secolo. L'analisi delle opere significative d'eta' medievale, umanistica e rinascimentale, intende fornire allo studente una visione della ricchezza e della 'complessita' delle dinamiche letterarie
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni
TESTI CONSIGLIATI	Testi: G.Cavalcanti, Rime (edizione a scelta); Dante Alighieri, Vita nova (edizione a scelta); Il Novellino (edizione a scelta); G.Boccaccio, Decameron, a cura di A.Quondam, Milano, Rizzoli. G.Sermini, Novelle (saranno indicate nel corso delle lezioni); A.Poliziano, Stanze per la giostra (edizione a scelta); N.Machiavelli, Belfagor e l'Asino d'oro (edizioni a scelta). Saggi: L.Battaglia Ricci, Il Novellino, in Letteratura italiana, a c. di A.Asor Rosa, Le Opere, vol. I.,Dalle Origini al Cinquecento, Torino, Einaudi, 1992. G.Gorni, Vita nova, in Letteratura italiana, a c. di Asor Rosa, Le Opere, cit.; A.Asor Rosa, Decameron, in Letteratura italiana, Le Opere, I, cit. ; F.Di Legami, Le Novelle di G.Sermini, Roma-Padova, Salerno editrice. A.Tartaro, La prosa narrativa antica, in Letteratura italiana, a c. di Asor Rosa, Le Forme del testo, t. II, La prosa.; M.Martelli, Stanze per la giostra, in Letteratura italiana, a c. di Asor Rosa, Le Opere, cit.; F.Di Legami, La maschera della ragione, Sciascia editore. Altri saggi saranno indicati nel corso delle lezioni. Agli studenti lavoratori o non frequentanti e' data la possibilita' di concordare un programma alternativo con la docente di riferimento, nei giorni di ricevimento

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
4	Presentazione del corso. Questioni critiche relative alle variazioni stilistiche della lirica d'arte e alle forme della prosa in eta' medievale, umanistica e rinascimentale.
4	Analisi del Codice Vaticano latino 3793, in cui sono trascritte canzoni e sonetti della poesia tra Duecento e Trecento. Significativo valore storico e letterario.
12	Analisi del rapporto tra codice lirico e progetto d'autore nelle Rime di Cavalcanti e nella "Vita nova" di Dante, innovazioni formali e stilistiche. Interpretazioni e prospettive critiche a confronto.
14	Origine e sviluppo della novella in eta' medievale ed umanistica. Analisi del Novellino, del Decameron e di alcune novelle di Sacchetti e di Sermini. Interpretazioni critiche a confronto.
6	Lettura e analisi delle "Stanze per la giostra" di Poliziano. Mitografia classica e allegoria poetica neoplatonica.
6	Lettura e analisi di un racconto in versi di Machiavelli, l' "Asino d'oro". Finzione favolistica e pessimismo cognitivo.